



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



PROPOSTA “ PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA TENUTA DI RIMIGLIANO “ ART. 13 DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATA CON DCC n. 24 del 08/04/2019 ED ART. 140 DEL PIANO OPERATIVO APPROVATO CON DCC n. 50 DEL 14/07/2022

Relazione del Responsabile del Procedimento



ALLEGATO B

San Vincenzo 14/02/2023

**U.O.A. URBANISTICA -SUAP
Il Responsabile
(arch. Serena Fossi)**



1. Premessa

La presente relazione e certificazione fa riferimento al Piano Attuativo di iniziativa privata denominato “TENUTA DI RIMIGLIANO” di cui all’art. 13 del Regolamento Urbanistico così come da variante anticipatoria al Piano Operativo approvata definitivamente con deliberazione CC n. 24 del 8.4.2019, nonché all’art. 140 del Piano Operativo definitivamente approvato con deliberazione CC n. 50 del 14.07.2022.

La relazione viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento, finalizzate ad evidenziare, verificare ed accertare :

- che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Attuativo proposto si formi in piena coerenza con il Piano strutturale, il Regolamento Urbanistico vigente al momento dell’adozione dello stesso, il Piano Operativo definitivamente approvato e degli altri strumenti di programmazione territoriale;
- i risultati dell’attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito.

2. Inquadramento urbanistico, territoriale e normativo

Il PA comprende la Tenuta di Rimigliano ed individua le varie UMI relative alle aree dei Nuclei Poderali di Chiusacce, Uguccione, Walfredo, Casa delle Guardie, Poggettino, Sveva Manfredi e Fossa Calda, posti all’interno dell’ambito territoriale della Tenuta di Rimigliano.

La Tenuta di Rimigliano è posta nella parte più meridionale del territorio costiero di San Vincenzo ha una estensione di Ha 530 circa delimitati a Nord dal Botro ai Marmi, ad Est dalla ferrovia Pisa-Roma, ad ovest la strada della Principessa e a sud dalla Fossa Calda.

L’intera area è caratterizzata da terreni pianeggianti a livello del mare con alcuni piccoli rilievi ed una vasta porzione depressa dove un tempo era l’antico Lago di Rimigliano.

I terreni della Tenuta sono percorsi da un reticolo idrografico formato da fossi e canalizzazioni collegati ai due canali principali che attraversano in senso longitudinale l’azienda denominati Canale Occidentale di Rimigliano e Canale Orientale di Rimigliano.

Sono attraversati da un sistema di strade bianche e viali alberati tra i quali lo storico Viale dei Cavalleggeri che caratterizza il luogo ed emerge sotto il profilo paesaggistico.

Il Comune di San Vincenzo è dotato di Piano Strutturale approvato con la D.C.C. n. 76 del 05/08/2015, integrato poi dalla delibera C.C. n. 11 del 08.01.2016 e di Piano Operativo definitivamente approvato con deliberazione CC n. 50 del 14.07.2022 che sostanzialmente riconferma quanto previsto dal previgente RU.

Per la tenuta di Rimigliano fu approvata definitivamente con deliberazione del CC n. 24 del 8.4.2019 la Variante al RU, anticipatoria del PO, in virtù di un protocollo di intesa tra il Comune di San Vincenzo, la Regione Toscana che lo approva con delibera di Giunta Regionale n. 1288 del 20.11.2017 e dalla Provincia di Livorno che lo approva con Decreto del Presidente n. 108 del 23.11.2017 e nel quale si stabiliscono criteri e modalità per addivenire, attraverso l’attività di coordinamento tra i vari Enti e la proprietà alla formulazione di specifica disciplina urbanistica dell’area.

Il Comune ha avviato altresì il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale con deliberazione Consiliare n. 75 del 23.12.2019, successivamente integrato con deliberazione Consiliare n. 69 del 28.09.2022.

Al momento dell’entrata in vigore della LRT 65/2014 il Comune di San Vincenzo si trovava nel regime di cui all’art. 229 della stessa norma ed in particolare con Piano Strutturale adottato e con Regolamento Urbanistico approvato.

La Provincia di Livorno ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009 ai sensi dell’art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 e ss.mm.ii e seguendo i contenuti previsti dall’art. 51 della stessa.



La Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di Piano Paesaggistico con delibera C.R. n. 37 del 27/03/2015. e nell'ambito dell'implementazione per la disciplina paesaggistica, in ottemperanza dell'art. 143, comma 1, del DLgs n. 42/2004, ha effettuato una ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto. Il territorio comunale di San Vincenzo è ricompreso nella scheda di ambito di Paesaggio n.16 "Colline metallifere ed Elba" e nel sistema costiero 4 "Litorale sabbioso del Cecina".

Il Piano Attuativo proposto è contemplato dall'art.109 e seguenti della LRT 65/2014 e necessita di conformazione ai sensi degli artt. 20 e seguenti della disciplina del PIT/PPR in quando deriva da strumenti urbanistici non conformati ai sensi della stessa disciplina.

Dalla lettura delle NTA e delle schede norma si evince che le stesse fanno riferimento, quale parametro alla SLP/SE non specificando quale debba essere preso in considerazione.

La Variante al RU, correttamente in virtù dell'art 33 del DPGR 64r/2013 allora vigente, definisce i parametri urbanistici in SLP (Superficie lorda pavimento). Il DPGR 39r/2018 introduce invece la SE (Superficie edificabile) e dalla lettura dell'art. 66 sembrerebbe non applicarsi solo ai piani attuativi approvati prima dell'adeguamento dello strumento urbanistico al regolamento stesso.

Su questo tema è necessario porre uno specifico quesito alla Regione Toscana prima del rilascio dei titoli abilitativi.

3. Descrizione delle proposte e definizione degli obiettivi

Il percorso per la formazione del Piano Attuativo di iniziativa privata "TENUTA DI RIMIGLIANO" nasce come proseguimento della programmazione e progettazione di dettaglio iniziata con la variante al RU anticipatoria del PO che ha visto impegnati i vari soggetti istituzionali e la proprietà per circa 3 anni.

Tra le premesse del protocollo di intesa, indicato in precedenza, vi era il mantenimento dell'unitarietà della tenuta di Rimigliano e del mantenimento dell'attività agricola anche a supporto delle attività turistiche di previsione.

Viene quindi presentato un Piano Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale in integrazione/sostituzione di quello vigente che riporta il parere favorevole, con prescrizioni, della Regione Toscana e della Provincia di Livorno. Lo stesso viene nuovamente integrato ed in parte sostituito nel giugno 2019 a seguito dell'approvazione della Variante al RU per renderlo conforme alla nuova disciplina. .

A seguito del susseguente parere favorevole della Regione Toscana e della Provincia di Livorno con determinazione dirigenziale n. 313 del 26.3.2020 viene approvato il PAPMAA ed in data 30.12.2020 è stato stipulato presso lo studio Notaio Cristiani di Venturina l'atto unilaterale d'obbligo rep 25630/16780.

Il Piano Attuativo proposto non contiene le previsioni del PAPMAA ma è stato ritenuto opportuno allegare alla proposta di atto di adozione dello stesso gli elaborati inerenti l'uso del suolo, l'ubicazione e la progettazione di massima del centro aziendale e quindi di quanto contenuto nel PAPMAA stesso. Si ritiene opportuno allegare tali elaborati anche alla proposta di approvazione del piano attuativo.

Questi gli elaborati del PAPMAA redatti dal dr. Agronomo Alessandro Salatino :

- 1. PAPMAA RTMAST-3500034 all 17
- 2. Relazione adeguamento_PAPMAA_RTMAST-3500038 all 54
- 3. Relazione asseverata_RTMAST-3500039 all 61
- 4. Uso del Suolo Stato Programmato
- 5. Tav 1 Inquadramento_RTMAST-3500046 SP01
- 6. Tav 2 Pianta_RTMAST-3500047 SP02



- 7. Tav 3 Prospetti_RTMAST-3500048 SP03
- 8. Tav 4 Sezioni_RTMAST-3500049 SP04

Prima dell'adozione del Piano Attuativo, come contemplato dagli atti di formazione della Variante al RU per Rimigliano, fu eseguita l'individuazione dei volumi non legittimi in quanto realizzati senza titolo in epoca post 1967 o con titolo ma senza autorizzazione paesaggistica in data post 1.1.1954 (data di istituzione del vincolo paesaggistico su parte dell'area a seguito specifico DM).

Per i volumi non legittimi fu emessa l'ordinanza di demolizione n. 32 del 1.4.2019 cui ha seguito ricorso al TAR avverso il suo annullamento. Tale ricorso si è concluso con sentenza favorevole all'amministrazione e mancato ricorso al Consiglio di Stato e pertanto la proprietà ha proceduto alla demolizione delle opere non legittime peraltro non conteggiate nel dimensionamento previsionale del RU ed oggi del Piano Attuativo.

La proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata interessa quindi, di massima le seguenti azioni di trasformazione :

- realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera nell'ambito del Nucleo Poderale delle Chiusacce attraverso il riuso dell'edificio esistente e la nuova costruzione ammessa dal RU vigente pari a mq. 6.000 di SLP;
- demolizione degli edifici esistenti incongrui e di nullo valore e recupero della SLP/SE per la ricostruzione di edifici a destinazione residenziale da collocare nell'ambito dei Nuclei Poderali di Ugucione, Casa delle Guardie e Chiusacce;
- recupero tramite restauro/ristrutturazione ricostruttiva degli edifici di Ugucione, Casa delle Guardie, Poggettino Contessa Lea, Sveva Manfredi e Fossa Calda anche attraverso la demolizione e ricostruzione di porzioni di edificio di ridotto valore architettonico;
- restauro e riqualificazione territoriale/paesaggistico e opere di bonifica ambientale attraverso la eliminazione delle strutture con presenza di elementi inquinanti e pericolosi (amianto ecc..).
- rivisitazione della convenzione stipulata nel 2012 tra il Comune di San Vincenzo e la proprietà con una rettifica delle aree da cedere alla proprietà pubblica secondo nuove sopravvenute esigenze come concordato in sede di variante al RU;
- miglioramento agricolo dell'azienda con delle superfici destinate all'uso agricolo di circa 1100 mq per i quali viene dimostrata la necessità con il nuovo PAPMAA necessarie al mantenimento produttivo, in maniera unitaria, dell'azienda (questo aspetto è preliminare al Piano Attuativo, tant'è come descritto è già stato provveduto all'approvazione del PAPMAA ed alla stipula dell'atto unilaterale d'obbligo ma che si ritiene fondamentale proprio per capire gli aspetti del PA stesso).

Nel Piano Attuativo sono definiti e dettagliati i seguenti aspetti :

- individuazione, degli ambiti localizzativi degli insediamenti;
- dimensionamento degli interventi;
- interventi e destinazioni d'uso ammessi;
- criteri, indirizzi e prescrizioni per la qualità degli spazi pertinenziali;
- criteri, indirizzi e prescrizioni per la riqualificazione paesaggistica;
- criteri, indirizzi e prescrizioni per la riqualificazione ecosistemica e agroforestale;
- condizioni e indirizzi per la tutela ambientale per il contenimento dei consumi delle risorse;
- condizioni per la ricerca dell'equilibrio idrogeologico superficiale e del sottosuolo;
- condizioni indirizzi per il contenimento dei consumi idrici, energetici, delle emissioni in atmosfera e per la gestione del ciclo dei rifiuti.

Si rilevano infine i seguenti obiettivi perseguiti dal Piano Attuativo:



- salvaguardia degli ambiti di valore paesaggistico/ambientale e storico testimoniale;
- salvaguardia dei caratteri morfologici, tipologici, architettonici, cromatici e decorativi delle architetture e degli spazi aperti storicamente interrelati con esse;
- riqualificazione e recupero ai fini residenziali del patrimonio edilizio esistente con criteri di eco-sostenibilità e qualità ambientale e paesaggistica delle aree pertinenziali;
- realizzazione di un albergo con un'elevata qualità di offerta turistico -ricettiva con criteri di eco-sostenibilità e qualità ambientale e paesaggistica.
- rifunzionalizzazione dei beni nel rispetto dei relativi caratteri morfologici, tipologici, architettonici ed estetico percettivi;
- manutenzione, adeguamento e realizzazione di interventi di regimazione e di protezione idraulica;
- riqualificazione e manutenzione della rete viaria podereale esistente, senza mutarne i loro tracciati e caratteristiche mantenendo il sistema di percorsi pedonali, ciclabili, ippovie e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- valorizzazione del sistema vegetazionale e forestale.

Il Piano Attuativo di iniziativa privata adottato si componeva dei seguenti documenti ed elaborati grafici redatti, ciascuno per le proprie competenze agli architetti Gianni Vivoli e Rosa di Fazio, dallo studio Idrogeo Service srl per la parte geologica ed idrogeologica e la Consilium servizi di ingegneria srl per la parte impiantistica :

TAVOLE

Quadro conoscitivo:

Tav.1A_ Quadro conoscitivo – Estratti cartografici – Foto aerea ed estratto catastale

Tav.1B_ Quadro conoscitivo – Estratti cartografici – Estratto RU, PO, PS, Vincoli

Tav.2A_ Quadro conoscitivo – Unità minime d'intervento – Planimetria generale

Tav.2B_ Quadro conoscitivo – Schema reti infrastrutturali – Planimetria generale

Tav.3A_ Quadro conoscitivo – UMI 01 – NP Chiusacce – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3B_ Quadro conoscitivo – UMI 02 – NP Uguccione – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3C_ Quadro conoscitivo – UMI 03 – NP Walfredo – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3D_ Quadro conoscitivo – UMI 04 – NP Casa delle Guardie – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3E_ Quadro conoscitivo – UMI 05 – NP Poggettino Contessa Lea – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3F_ Quadro conoscitivo – UMI 06 – NP Sveva Manfredi – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3G_ Quadro conoscitivo – UMI 07 – NP Fossa Calda – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.3H_ Quadro conoscitivo – Stalle ed edifici sparsi – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Progetto:

Tav.4A_ Stato di progetto - Unità minime d'intervento - Planimetria Generale

Tav.4B_ Stato di progetto – Schema reti infrastrutturali – Planimetria generale

Tav.5A_ Stato di progetto - UMI 01 – NP Chiusacce – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5B_ Stato di progetto - UMI 02 – NP Uguccione – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5C_ Stato di progetto - UMI 03 – NP Walfredo – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5D_ Stato di progetto – UMI 04 – NP Casa delle Guardie – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5E_ Stato di progetto – UMI 05 – NP Poggettino Contessa Lea – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5F_ Stato di progetto – UMI 06 – NP Sveva Manfredi – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.5G_ Stato di progetto – UMI 07 – NP Fossa Calda – Planimetria, piante, sezioni e prospetti



Tav.6_ Stato di progetto - Aree oggetto di permuta – Planimetria generale

Tav.7_ Stato di progetto - Essenze vegetali – Planimetrie poderali

Tav.8A_ Modifiche proposte – Demolizioni – Planimetria generale

Tav.8B_ Modifiche proposte – UMI 01 – NP Chiusacce, UMI 02 NP Uguccione –54 Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.8C_ Modifiche proposte – UMI 03 – NP Walfredo, UMI 04 NP Casa delle Guardie Planimetria, piante, sezioni e prospetti

Tav.8D_ Modifiche proposte – UMI 05 – NP Poggettino Contessa Lea, UMI 06 NP Sveva Manfredi, UMI 07 NP Fossa Calda – Planimetria, piante, sezioni e prospetti

ELABORATI

- 01 – Relazione illustrativa
- 02 - Relazione di fattibilità
- 03 - NTA
- 04 - Documentazione fotografica
- 05 – Quadro conoscitivo e normativo delle UMI – Nuclei Poderali
- 06 – Dimensionamento Stato attuale e di progetto
- 07 – Render e fotoinserimenti
- 08 – Verifica di coerenza PIT - PTCP
- 09 - Relazione paesaggistica

ELABORATI INDAGINI GEOLOGICHE ED IDRAULICHE:

- Indagini geologiche e idrauliche (D.P.G.R. 5/R/2020 e L.R. 41/2018) – Relazione ed elaborati cartografici
- Certificazioni di adeguatezza delle indagini geologiche ed idrauliche per deposito al Genio Civile (moduli da 1 a 6). Prima dell’approvazione definitiva dovrà essere ottenuto il nulla osta dal competente ufficio regionale.

ELABORATI IMPIANTI:

- Relazione tecnica
- I-01 Planimetria generale rete acqua di pozzo
- I-02 Planimetria generale rete acqua potabile
- I-03 Planimetria generale rete elettrica e telefonica

Bozza di modifica alla convenzione con allegata planimetria compensazione delle aree.

Gli obiettivi del Piano Attuativo rimangono invariati rispetto alla strumentazione sovraordinata.

Sullo schema di convenzione si evidenzia che (art 8 modifica all’art. 14 della convenzione 25.1.2012) la durata è di anni 15 dalla data di sottoscrizione dell’atto. Ciò ovviamente riguarda i vincoli convenzionali e non l’aspetto urbanistico in quanto il Piano Attuativo non può avere durata superiore a 10 anni. Tale previsione quindicennale era già prevista nella variante al RU .

Nella pratica i titoli edilizi del PA e del PAPMAA dovranno essere richiesti entro 10 anni dall’approvazione definitiva del Piano Attuativo, pena la decadenza delle previsioni mentre i vincoli convenzionali avranno durata di anni 15 dalla data di stipula della nuova convenzione.

4. Procedimento



Il procedimento di approvazione del Piano Attuativo è disciplinato dall'art. 111 della LRT 65/2014 ma considerata la mancata conformazione dello strumento sovraordinato al PIT/PPR è necessario integrare il procedimento con quanto contemplato dagli artt. 20 e seguenti della disciplina del PIT/PPR e dell'art. 31 della LRT 65/2014 .

La proposta di Piano Attuativo è stata depositata presso la Regione Toscana Ufficio del Genio Civile – trasmessa con prot. PEC 996-21 per la verifica delle indagini geologiche tecniche e di fattibilità ed è registrata al n. 453 in data 20.01.2021 a firma dei progettisti come da attestazioni, moduli da 1 a 6 obbligatori, allegati al Piano stesso.

In data 08/02/2021 con D.C.C. n. 7 è stato adottato il piano attuativo ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR.

Successivamente il Genio Civile, con nota trasmessa al Comune in data 03.03.2021, n. 94943, ha richiesto alcune integrazioni ai sensi dell'art. 12, comma 2, DPGR n. 5/R/2020, in seguito alla quale il Comune, con nota del 04.03.2021, ha richiesto alla Società di trasmettere le integrazioni richieste. La società in data 07.03.2022 con pec, prot. n. 6575, ha trasmesso i documenti integrativi richiesti dal Genio Civile con nota del 03.03.2021 e in data 28.03.2022 con pec, prot. 8676, ha trasmesso i documenti integrativi richiesti dal Comune con nota del 07.03.2022;

Il Genio Civile con nota trasmessa al Comune in data 22.04.2022 (e da questo inoltrata alla Società con nota del 28.04.2022) ha richiesto ulteriori integrazioni ai sensi dell'art.12, comma 2, DPGR n. 5/R/2020; a tale richiesta la società ha dato riscontro trasmettendo i documenti integrativi in data 29.07.2022 con pec prot. n. 21599 e seguenti.

Nel termine di cui all'art. 111, comma 3, della l.r. n. 65/2014 sono state presentate n. 2 osservazioni, mentre una terza osservazione è stata presentata oltre il termine sopra richiamato;

In data 07.05.2021 si è svolta la prima seduta della Conferenza Paesaggistica che ha esaminato l'area in commento e si è conclusa con la sospensione dei lavori in attesa del ricevimento da parte del Comune del Piano Attuativo modificato in seguito all'eventuale accoglimento delle osservazioni presentate e con la richiesta delle integrazioni riportata nel verbale che il Comune ha trasmesso alla società in data 07.03.2022.

La società ha provveduto ad inviare gli elaborati richiesti dalla conferenza paesaggistica in data 28.03.2022 , in atti prot. n. 8676, come di seguito riportato:

- Nota esplicativa
- Elaborato 03 Norme Tecniche di Attuazione – modifiche ed integrazioni di cui al verbale della conferenza paesaggistica
- Elaborato 05^a Quadro conoscitivo delle UMI – Nuclei Poderali – Censimento del patrimonio edilizio esistente
- Elaborato T. 09 Schema delle ristrutturazioni, demolizioni recupero e nuova costruzione

Successivamente si è proceduto all'esame delle osservazioni ed è volontà di questa Amministrazione Comunale procedere come riportato nello schema riepilogativo, di più facile lettura, nel quale sono riportate le motivazioni di non accoglimento ed accoglimento, parziale o totale, delle singole osservazioni evidenziando, quindi, la completa analisi e valutazione di ciascuna osservazione così come redatta e pervenuta.

L'esame delle osservazioni è stata pubblicata sul sito della trasparenza ai sensi dell'art 39 del dlgs 33/2013.

La delibera di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e di richiesta della conferenza paesaggistica del Piano Attuativo con i suoi allegati sarà pubblicata sul sito del Comune. Successivamente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, verranno tempestivamente comunicati gli esiti alla società richiedente per effettuare le



modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni; una volta ricevuti gli elaborati modificati verrà richiesta la convocazione della conferenza paesaggistica, ai sensi del citato art. 31 della LRT 65/2014.

Ottenuta la conformazione o comunque a seguito degli esiti della Conferenza il Comune procederà all'approvazione definitiva del Piano Attuativo .

La delibera di approvazione verrà trasmessa agli Enti competenti e l'avviso di approvazione verrà pubblicato sul BURT.

Il Piano Attuativo diverrà efficace con la pubblicazione del suddetto avviso (art. 111 LRT 65/2014 comma 5) .

Il Piano Attuativo è escluso dal procedimento di VAS ai sensi dell'art. 5bis della LRT 10/2010 in quanto lo stesso è già stato eseguito in sede di approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico che già conteneva l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piano - volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste . Nel piano sono comunque recepite le indicazioni della valutazione di VAS.

5. Conclusioni

Per quanto espressamente indicato ai precedenti punti,

Visti :

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 recante “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R.12 febbraio 2010, n.10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la L.R.T. n. 41 del 24.07.2018 recante norme per la tutela del rischio da alluvioni ;
- Codice del paesaggio di cui al D.lgvo 22 gennaio 2004 n. 42;
- Decreto Ministeriale 1444 del 02.04.1968;
- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- il Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo approvato con la D.C.C. n. 76 del 05.08.2015, integrato poi dalla delibera C.C. n. 11 del 08.01.2016;
- la variante al Regolamento Urbanistico approvata con la D.C.C. n. 24 del 08,04,2019, vigente al momento della presentazione della richiesta di approvazione del piano attuativo;
- il Piano Operativo Comunale definitivamente approvato con deliberazione CC n. 50 del 14.07.2022;

il sottoscritto Responsabile del procedimento, subentrato al precedente responsabile geom. Paolo Cosimi a seguito del collocamento a riposo di quest'ultimo

ACCERTA E CERTIFICA

Ai sensi della LRT 65/2014 :

- che la proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata “ TENUTA DI RIMIGLIANO “ può essere approvata con le procedure di cui all'art. 111 della stessa legge ;
- che il procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo di iniziativa privata “ TENUTA DI RIMIGLIANO” si è formato nel rispetto della LRT 65/2014, della LRT 10/2010, della Disciplina del PIT/PPR e delle norme legislative e dei Regolamenti vigenti;
- che l'atto risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e tiene conto dei piani e dei programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti; a tale proposito si accerta che non è stata presentata una specifica relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R.



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



65/2014 in quanto tali certificazioni sono ricomprese nei documenti presentati dai progettisti per la proposta di Piano Attuativo ;
- che parte dell'area oggetto di intervento è sottoposta a vincoli ambientali, paesaggistici o idrogeologici.

UOA ASSETTO DEL TERRITORIO

Il Responsabile
(arch. Serena Fossi)

firmato digitalmente



Bandiera Lilla



Bandiera Blu



Bandiera Verde